

Presenza in Valtellina di un cerambice nuovo per la Fauna italiana: *Xylotrechus stebbingi* Gahan, 1906. (Insecta, Coleoptera, Cerambycidae).

PARIDE DIOLI * e CRISTINA VIGANO' **

* Museo Civico di Storia Naturale, via Cortivacci, I-23017 Morbegno (SO).

** Via Pordenone 1, I-20132 Milano.

RIASSUNTO - Viene segnalata per la prima volta la presenza di *Xylotrechus stebbingi* Gahan, 1906 (Coleoptera, Cerambycidae) in Italia. Di questa specie, originaria dell'India e Tibet, non si conosceva la pianta ospite: è stata rinvenuta abbondante, a Sondrio, sul Gelso (*Morus alba* L.).

Parole-chiave: Cerambycidae, *Xylotrechus stebbingi*, biologia, Italia.

ABSTRACT - *First occurrence of Xylotrechus stebbingi Gahan, 1906 (Coleoptera, Cerambycidae), in Italy.* *Xylotrechus stebbingi* Gahan, originally discovered by Stebbing in India and Tibet, was collected for the first time in Italy (Valtellina - Sondrio), in 1988-1989. The occurrence of a large number of specimens on woods of *Morus alba* L., has revealed its host plant, unknown before.

Key-words: Cerambycidae, *Xylotrechus stebbingi*, biology, Italy.

Nel corso di una più ampia ricerca sul popolamento dei coleotteri cerambicidi della provincia di Sondrio ci siamo imbattuti in una specie che risulta essere nuova per la Fauna italiana ed europea e che merita pertanto di essere segnalata.

Già nel mese di dicembre del 1988, in una legnaia di Sondrio, alcuni tronchi e rami di Gelso (*Morus alba* L.) risultavano essere infestati da larve sconosciute di insetti che producevano i tipici rumori causati dalla triturazione del legno ed opera delle mandibole. I suddetti tronchi venivano quindi tenuti sotto stretta osservazione e isolati in appositi sacchi di cellophane. In primavera-estate, dai tronchi di Gelso sfarfallarono numerosi esemplari di un cerambice che non ci fu difficile attribuire ad una ignota specie a distribuzione extra-europea.

In seguito ad una rapida verifica presso l'amico dr. Carlo Pesarini, Conservatore del Museo di Storia Naturale di Milano, si giungeva alla conferma della determinazione dell'insetto, che risultava essere la specie seguente:

***Xylotrechus stebbingi* Gahan, 1906**

Distribuzione: Nord-ovest dell'Himalaya (stato di Bashar) e Tibet. Ora anche in Italia.

Habitat: sconosciuto nella regione di origine. In Italia finora in ambiente urbano.

Biologia: sin'ora sconosciuta. Unico dato è l'osservazione dello sfarfallamento, nel corso della presente ricerca, di numerosi adulti, da *Morus alba* L.

Descrizione: questi i caratteri somatici forniti da GAHAN (l. c., pag. 244) "Marrone; capo e protorace ricoperti di una pubescenza grigia; il protorace, attorno alla sua metà, ha quattro macchie marroni su una fascia trasversale - due dorsali e due laterali. Elitre subglabre, testaceo-marroni, strettamente ricoperte di una pubescenza grigia alla base, marcate di piccole macchie di peluria grigio-cenere che forma tre bande interrotte -una vicina alla base, un'altra appena prima della metà, la terza a metà strada tra la precedente e l'apice; l'apice è pure strettamente bordato di grigio-cenere. Corpo inferiormente ricoperto di una pubescenza grigia, una macchia posteriore piuttosto larga su ciascun episterno metatoracico, grigio-cenere. Capo con carene laterali oblique, leggermente ricurve, che si estendono al di sotto almeno sino al livello del margine più basso degli occhi; fronte ristretta tra gli occhi, fornita di due carene prominenti e convergenti, che sono unite al di sotto. Antenne di lunghezza minore della metà del corpo; terzo articolo leggermente più lungo del primo. Protorace più largo nella parte posta dietro alla metà, molto leggermente ristretto anteriormente, fortemente ristretto verso la bese; disco del pronoto con una carena mediana con delle asperità, che è più marcata e più fortemente aumentata all'indietro che in avanti. Femori piuttosto fortemente ispessiti: i posteriori si estendono in lunghezza un po' oltre l'apice delle elitre. Primo articolo dei tarsi posteriori due volte lungo rispetto al secondo a terzo uniti.

Lungh. 12-18; largh. 3, 5 - 5 mm

Hab: North-West Himalayas; Bashar State (E. P. Stebbing leg.); Tibet".

Dati inediti:

località	quota	data	n. exx.	legit	pianta ospite
Sondrio - Castellina	250	3-30.V.89	<i>plurimi</i>	Dioli	<i>Morus alba</i> L.
Sondrio - Castellina	250	1-30.VI.89	<i>plurimi</i>	Dioli	<i>Morus alba</i> L.

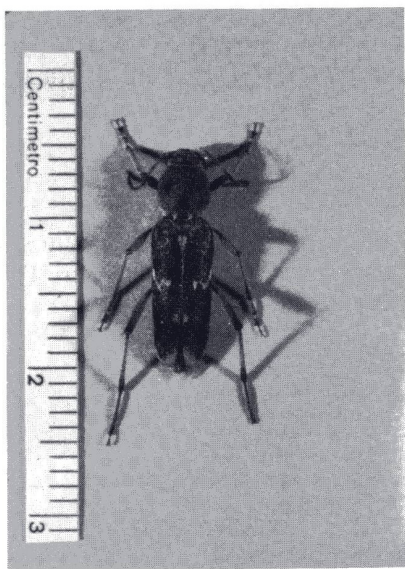
Gli esemplari sono conservati nelle Collezioni del Museo di Morbegno, Pesarini (Milano), Perego (Morbegno) e in quelle degli Autori.

Osservazioni

La specie è pressochè sconosciuta, se si esclude la citazione di Gahan, su esemplari raccolti da Stebbing. Dal 1988 ha iniziato a fare la sua comparsa in Italia, praticamente solo in città. Tali singole catture sono note solo per comunicazioni verbali (Pesarini); evidentemente non si è mai pensato di segnalare tali catture in quanto apparivano presenze sporadiche di una specie importata, apparentemente non destinata ad adattarsi. Dopo il rinvenimento in serie a Sondrio, però, ci è sembrato opportuno segnalarne la presenza. Alcuni nuovi elementi, infatti, lasciano pensare che la specie potrebbe adattarsi piuttosto bene, come è avvenuto, ad esempio, anni fa per *Neoclytus acuminatus* (F.).

La pianta ospite (*Morus alba* L.), importata dall'Oriente in epoca remota, è ormai largamente presente nella nostra flora ed è fonte di possibile adattamento per la specie.

La presenza nella legnaia di Sondrio, in zona dove esistono vecchi gelsi (in questa città v'erano filande e allevamenti di bachi da seta fino a circa 50 anni fa), depone per l'ipotesi che la specie sia ben insediata. Sembra divenire infestante, però, solo quando il legno di Gelso viene accatastato in legnaia.



1



2

Fig. 1 - *Xylotrechus stebbingi* Gahan, habitus dell'adulto (foto C. Viganò).

Fig. 2 - Gallerie scavate dalla larva di *X. stebbingi*, in un ramo di Gelso (foto P. Dioli).

E' possibile, inoltre, che la specie attacchi altre essenze legnose di interesse forestale ed economico.

L'importazione di *Xylotrechus stebbingi* Gahan dovrebbe essere accidentale e recente. Questa ipotesi sembra la più plausibile, in quanto non vi sono segnalazioni né nell'800, né nei primi del '900, periodi in cui i gelsi erano più numerosi rispetto ad oggi e l'impiego di legna da ardere era ben più diffuso. Sembra quindi che la specie non sia stata importata in epoca storica assieme alla pianta ospite, ma, più probabilmente le larve sono state introdotte solo recentemente entro legno lavorato di provenienza orientale. In conclusione possiamo ritenere *X. stebbingi* specie nuova non solo per la fauna della provincia di Sondrio, ma anche per quella italiana e probabilmente europea.

Ringraziamenti - Cogliamo l'occasione per esprimere la nostra gratitudine al dr. Carlo Pesarini, del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, per i preziosi consigli che ci ha dato nel corso dello studio dei cerambicidi della provincia di Sondrio.

Bibliografia

- GAHAN C. J., 1906 - *The Fauna of British India, including Ceylon and Burma. Coleoptera*
- Vol. I. "*Cerambycidae*". Ed. Lt. - Col. C. T. Bingham, New Delhi. (Ristampa del 1984).

Lavoro pervenuto il 7.2.1990